

Spettacoli

Ravenna

Cultura / Spettacoli / Società

CONSELICE

'Nuovo zibaldone',
la commedia dialettale
della compagnia
Dla zercia

Continua la rassegna di teatro dialettale al Comunale di Conselice. Stasera, alle 20.45, il teatro ospiterà la commedia 'Nuovo zibaldone' della compagnia Dla zercia di Forlì. Il biglietto costa 8 euro, gratis per gli under 15.

'Ravenna Jazz', all'Alighieri c'è Pat Metheny

Dal 4 al 13 maggio la rassegna porterà in città musicisti internazionali, da Nick The Nightfly a Sarah Jane Morris. Previsti anche tre workshop

Pat Metheny, Sarah Jane Morris e Nick The Nightfly: ecco alcuni degli ospiti più attesi dell'edizione 2022 di 'Ravenna Jazz', la rassegna, organizzata da Jazz network, in programma dal 4 al 13 maggio. Dieci giornate a tutto jazz, come non si vedeva da prima dello scoppio della pandemia. Non solo saranno infatti recuperati i concerti non realizzati negli ultimi due anni, ma si aggiungeranno numerose proposte musicali. I concerti principali si terranno al teatro Alighieri, a partire da quello del 7 maggio di **Metheny**, chitarrista per eccellenza del jazz crossover, che presenterà il format 'Side-Eye': un set musicale che, da un concerto all'altro, prevede un cast a rotazione attorno alla chitarra del leader. Per l'occasione, Metheny sarà accompagnato da **Chris Fishman**, al pianoforte e alle tastiere, e da **Joe Dyson**, alla batteria.

Il 13 maggio, l'**Italian jazz orchestra**, diretta da Fabio Petretti, si esibirà, in un repertorio omaggio a Frank Sinatra, con due solisti ospiti: le preziose voci di **Nick The Nightfly** e **Sarah**



A sinistra il chitarrista statunitense Pat Metheny (6 maggio), a destra il disc jockey Nick The Nightfly (13 maggio)

Jane Morris. Come di consueto, sarà incastonato all'interno della manifestazione il gran finale dell'iniziativa didattica 'Pazzi di jazz': la colossale produzione corale-orchestrata 'Pazzi di jazz young project', quest'anno consacrata al leggendario trombettista Chet Baker. Sul palco salirà uno stuolo di giovanissimi esecutori affidati alle cure di affermati musicisti, come il direttore e arrangiatore **Tommaso Vittorini**, il trombettista **Enrico Ra-**

va, il trombonista **Mauro Ottoliano** e il beatboxer **Alien Dee**.

Non mancherà poi la sezione 'Ravenna 49° jazz club', con appuntamenti nei club e piccoli teatri della provincia. Al Sociale di Piangipane si esibiranno la cantante brasiliana **Paula Morenbaum**, con il suo repertorio di musica popolare (4 maggio), e il portoghese **Salvador Sobral**, vincitore nel 2017 dell'Eurovision song contest con il più alto punteggio mai raggiunto



nella storia del concorso. Al Cissim di Lido Adriano, spazio al chitarrista e cantante beninese **Lionel Loueke** che, il 5 maggio, si cimenterà con un omaggio al pianista Herbie Hancock, del cui gruppo fa parte da lungo tempo. Nella stessa location, il 10, arriverà il pianista israeliano **Shai Maestro** che farà luce sulle ultime tendenze del pianoforte jazz e sulla forza propositiva delle nuove leve della musica. Due le date anche per il Bron-

son di Madonna dell'Albero: il 6 con i **75 Dollar Bill**, definiti il 'missing link' tra rock-blues, psichedelia, jazz, minimalismo e avanguardia, e l'11 con il **Khalab live quartet** che porterà gli echi della musica africana, frammisti all'elettronica di ricerca e al jazz contemporanea. Khalab è il nome d'arte di Raffaele Costantino, conduttore del programma 'Musical box' su Rai Radio 2. L'8 maggio, al Mama's club, il ravennate **Alessandro Scala**, 'sax hero', si esibirà con un quintetto dalla line up propositiva, con **Fabrizio Bosso** alla tromba. Infine, da segnalare che l'immane workshop di 'Mister jazz' prevede, per la prima volta, tre corsi: due strumentali con il batterista **Roberto Gatto** (il 6 maggio) e con il chitarrista **Roberto Taufic** (l'8), e uno dedicato alla fotografia jazz con **Roberto Messori**, il 13, al Centro Mousiké.

IL CONCERTO

Il chitarrista sarà accompagnato da Chris Fishman e Joe Dyson

CINEMA MARIANI

Il documentario sulla spedizione da record sul K2

Il cinema Mariani di Ravenna, insieme alla sede locale del Cai (Club alpino italiano), proietterà stasera, alle 21, il film 'Italia K2'. Il documentario, con riprese di Mario Fantin, ripercorre la storia della spedizione italiana del 1954 che, guidata dall'esploratore, alpinista e accademico Ardito Desio, raggiunse per la prima volta la cima del K2. L'impresa portò anche a un primato di tipo cinematografico: mai prima di allora erano state effettuate riprese a tali quote. E proprio le riprese di Mario Fantin sono al centro di questo restauro della Cineteca di Bologna. Biglietti: 7,50 euro intero, 6 euro ridotto.

Montanari interpreta Aung San Suu Kyi

Il film del regista Martinelli stasera al Masini di Faenza: sul grande schermo la vita della leader birmana

'Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi' è la pellicola che verrà proposta stasera, nel ridotto del teatro Masini di Faenza, dalla rassegna 'Il cinema della verità', serie di docufilm dedicata al cinema d'arte del regista Marco Martinelli. La proiezione, in programma alle 21, sarà introdotta da Marcella Nonni. 'Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi' è stato scritto e diretto da Marco Martinelli, mentre il soggetto, oltre che da Martinelli, è stato curato anche dall'attrice e scenografa Ermanna Montanari (che nel film veste i panni proprio di Aung San Suu Kyi).

L'opera ripercorre, attraverso il racconto di sei bambine, i venti

anni agli arresti di Aung San Suu Kyi, leader della Lega nazionale per la democrazia in Birmania dalla fine degli anni '80, Premio Nobel per la pace nel 1991 e oggi alla guida di una Birmania libera. Il racconto prende vita in un magazzino di costumi teatrali. Partendo da qui, una bambina conduce gli spettatori in un Oriente gravido di cronaca politica, intrecciata a musiche e colori sgargianti. Alla Aung San Suu Kyi interpretata da Montanari, si alternano i ritratti burattineschi dei generali-dittatori, dei Nat-spiriti cattivi, dei giornalisti e inviati dell'Onu, dei comici ribelli perseguitati per la loro satira contro il regime.

«**Debuttere** al cinema dopo una vita sul palcoscenico, dopo oltre trent'anni di teatro in cui il progetto di un film è stato tante volte sfiorato, è emozionante -



Ermanna Montanari nei panni di Aung San Suu Kyi nella pellicola 'Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi', in programma al ridotto del teatro Masini

racconta Martinelli -. Ho negli occhi l'intera storia del cinema, quella di cui mi sono nutrito da ventenne, quando insieme a Ermanna ci appassionavamo a Dziga Vertov e Kaurismaki e Derek Jarman, passando per Fellini e Pasolini. Le mie drammaturgie

hanno sempre guardato al cinema nel raccontare il presente. Tale visione non poteva non incontrare Aung San Suu Kyi e la sua 'rivoluzione spirituale', oggi più che mai necessaria».

Ingresso gratuito. Per informazioni: 0546-21306.